

Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti

La voce ammonta a € 1.120 mila, con una variazione in diminuzione di € 49.309 mila rispetto all'esercizio precedente.

Gli accantonamenti sono stati effettuati per tener conto delle passività potenziali che si stima si possano sostenere.

Oneri diversi di gestione

La voce ammonta a € 11.964 mila ed è così dettagliata:

Descrizione	2004	2003	Differenze
Costi diversi			
- Spese di rappresentanza	627	151	476
- Quote associative e contributi ad Enti vari	6.838	7.311	(473)
- Sopravvenienze passive da normale aggiornamento stime	448	2.765	(2.317)
- Altri	542	673	(131)
	8.455	10.900	(2.445)
Oneri tributari			
- IVA non detraibile	3.345	6.000	(2.655)
- Tassa concessione governativa	148	143	
- Altre imposte	16	12	
	3.509	6.155	
TOTALE	11.964	17.055	



PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi e oneri finanziari ammontano complessivamente a € 31.242 mila con una variazione diminuzione di € 194.761 mila rispetto all'esercizio 2003. Essi risultano così composti:

Descrizione	2004	2003	Differenze
PROVENTI FINANZIARI			
Proventi da partecipazioni			
- in imprese controllate	13.158	91.990	(78.832)
- in imprese collegate	6.609	59.523	(52.914)
- in altre imprese	1.806	2.072	(266)
	21.573	153.585	(132.012)
Altri proventi finanziari			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate	44.078	33.072	11.006
Proventi diversi dai precedenti			
Da società controllate e collegate:			
- su crediti verso società controllate			
- interessi attivi su conti correnti intersocietari	13.083	15.161	(2.078)
- interessi attivi su finanziamenti	9.656	12.375	(2.719)
- altri proventi	1.949	1.116	833
	24.688	28.652	(3.964)
Da altri:			
- interessi sul credito per imposta patrimoniale	0	10.910	(10.910)
- interessi sul credito IVA di cui si è chiesto rimborso	23.673	37.752	(14.079)
- su operazioni pronti e termine con terzi	7.456	1.388	6.068
- su polizze commerciali con terzi	1.819	256	1.563
- su depositi a scadenza	9.223	4.551	4.672
- su lire sintetiche	1.762	1.170	592
- interessi attivi su c/c bancari e postali	1.121	1.299	(178)
- diversi	267	64	203
Totale altri proventi finanziari	45.321	57.390	(12.069)
Totale proventi finanziari	135.660	272.699	(137.039)
ONERI FINANZIARI			
Interessi ed altri oneri finanziari			
Verso imprese controllate			
- interessi passivi su conti correnti intersocietari	31.572	23.383	8.189
- interessi passivi su IVA chiesta a rimborso	12.922	8.626	4.296
- interessi su depositi a scadenza	596	777	(181)
- minusvalenza alienazioni partecipazioni	43	0	43
	45.133	32.786	12.347
Verso imprese collegate			
- interessi passivi su conti correnti intersocietari	314	0	314
- interessi su depositi a scadenza	49	0	49
	363	0	363
Verso altri:			
- su debiti obbligazionari	9.715	49	9.666
- su debiti verso istituti finanziari	6.321	9.728	(3.407)
- diversi	4.057	2.583	1.474
	20.093	12.360	7.733
Totale oneri finanziari	65.589	45.146	20.443
Utili (perdite) su cambi			
- realizzati	(76)	(1.550)	1.474
- da realizzare	(38.753)	0	(38.753)
Totale utili (perdite su cambi)	(38.829)	(1.550)	(37.279)
TOTALE	31.242	226.003	(194.761)



La voce complessivamente presenta un saldo positivo di € 31.242 mila.

La voce "Proventi da partecipazioni in imprese controllate" pari a € 13.158 mila è costituita dai dividendi delle società controllate Sogin S.r.l. (€ 1.375 mila), Fercredit S.p.A. (€ 2.700 mila), Grandi Stazioni S.p.A. (€ 5.614 mila), Centostazioni S.p.A. (€ 632 mila), Italferr S.p.A. (€ 2.837 mila).

La voce "proventi da partecipazioni in imprese collegate" pari a € 6.609 mila è costituita dai dividendi della società TSF S.p.A. (€ 6.105 mila) e dalla plusvalenza derivante dall'alienazione della partecipazione della società Viacom Express S.p.A. (€ 504 mila).

I proventi finanziari "Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso controllate" sono costituiti dagli interessi sul credito verso Trenitalia S.p.A. per il corrispettivo del ramo d'azienda trasporto (€ 33.897 mila) e dagli interessi sui prestiti concessi alle società Trenitalia S.p.A. (€ 9.757 mila) e Fercredit S.p.A. (€ 424 mila).

La voce "Interessi attivi su conti correnti intersocietari" è costituita principalmente dagli interessi verso la società Trenitalia S.p.A. per € 12.934 mila.

La voce "Interessi attivi su finanziamenti" è costituita essenzialmente dagli interessi attivi su finanziamenti concessi a TAV S.p.A. (€ 7.385 mila), per la maggior parte maturati sul finanziamento ponte la cui estinzione è avvenuta nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2004, e a Fercredit S.p.A. (€ 1.996 mila).

La voce "Interessi sul credito IVA di cui si è chiesto rimborso" evidenzia gli interessi attivi che sono maturati sul credito IVA chiesto a rimborso.

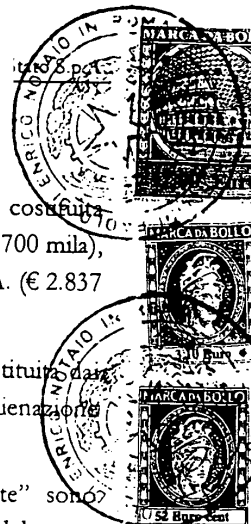
La voce "Interessi passivi su conti correnti intersocietari" è costituita principalmente dagli interessi verso le società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (€ 22.244 mila), Ferservizi S.p.A. (€ 2.694 mila), Italferr S.p.A. (€ 2.552 mila), TAV S.p.A. (€ 1.084 mila), Ferrovie Real Estate S.p.A. (€ 958 mila), Fercredit S.p.A. (€ 947 mila) e Grandi Stazioni S.p.A. (€ 816 mila).

Nella voce "Interessi passivi su IVA chiesta a rimborso" sono compresi gli interessi passivi relativi al credito IVA chiesto a rimborso di competenza delle società Trenitalia S.p.A. (€ 10.367 mila) e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (€ 2.555 mila).

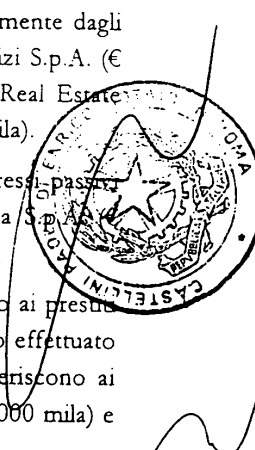
Gli "Interessi passivi su debiti verso istituti finanziari" (€ 6.321 mila) si riferiscono ai prestiti contratti nel 2003 con l'istituto MCC/Morgan Stanley/UBS il cui rimborso è stato effettuato in febbraio 2004, mentre gli oneri su debiti obbligazionari (€ 9.715 mila) si riferiscono ai prestiti obbligazionari sottoscritti dalla società Eurofima in dicembre 2003 (€ 400.000 mila) e in dicembre 2004 (€ 492.000 mila).

Gli interessi ed oneri finanziari diversi (€ 4.057 mila) si riferiscono essenzialmente per € 2.043 mila agli interessi maturati a favore del Fondo a gestione bilaterale legge 449/97 e ai costi addebitati da Euterpe Finance relativi all'operazione di cartolarizzazione dei crediti erariali € 1.985 mila.

La voce "Perdite su cambi da realizzare" (€ 38.753 mila) costituisce l'adeguamento al cambio di fine esercizio del debito per decimi da versare verso la società Eurofima di cui si è già detto alla voce "Altri debiti".



[Handwritten signature]



[Handwritten signature]

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La posta ammonta a € 327.674 mila ed è attribuibile esclusivamente alla svalutazione della partecipazione della società Trenitalia S.p.A. da porre in relazione alla perdita registrata dalla società nel 2004.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

I proventi e oneri straordinari ammontano complessivamente a € 12.725 mila con una variazione in diminuzione di € 15.052 mila rispetto all'esercizio 2003. Essi risultano così composti:

Descrizione	2004	2003	Differenze
PROVENTI STRAORDINARI			
Plusvalenze da alienazioni	86	0	86
Altri proventi			
- Sopravvenienze attive	14.764	31.550	(16.786)
- Diversi	3	10	(7)
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI	14.853	31.560	(16.707)
ONERI STRAORDINARI			
Minusvalenze da alienazioni	0	0	0
Imposte relative ad esercizi precedenti	3	549	(546)
Altri			
- Sopravvenienze passive	2.115	3.230	
- Perdite per eliminazione cespiti	10	3	
- Diversi	0	1	
TOTALE ONERI STRAORDINARI	2.128	3.783	
TOTALE	12.725	27.777	(15.052)

Le "Sopravvenienze attive" pari a € 14.764 mila sono costituite essenzialmente per € 4.687 mila dalla cancellazione di fondi eccedenti, di cui si è già detto alla voce "Fondi per rischi ed oneri", per € 4.873 mila dalla cancellazione del fondo svalutazione crediti precedentemente accantonato per la società Sap S.r.l. in liquidazione e per € 3.663 mila per maggiori costi accertati negli esercizi precedenti.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte sul reddito ammontano a € 2.800 mila con una variazione in diminuzione di € 600 mila rispetto all'esercizio 2003 (€ 3.400 mila) e riguardano esclusivamente l'IRAP.

Nella tabella seguente si evidenzia la determinazione dell'imponibile IRAP dell'esercizio 2004.

Differenza tra valore e costi della produzione	(58.347)
Differenza tra proventi e oneri finanziari	48.497
Costi non rilevanti ai fini IRAP	59.769
Totale	49.919
Onere fiscale teorico (aliquota 5,25%)	2.621
Variazioni in aumento	32.583
Variazioni in diminuzione	(29.168)
Totale	3.415
Imponibile IRAP	53.334
IRAP corrente per l'esercizio	2.800

Si riporta, inoltre, nella tabella seguente la riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva, ai fini IRAP, degli esercizi 2004 e 2003:

	2004	2003
ALIQUOTA ORDINARIA APPLICABILE	5,25%	5,25%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
- variazioni in aumento:		
• sopravvenienze attive tassabili	0,55%	0,27%
• costi indeducibili	2,87%	2,11%
- variazioni in diminuzione:		
• proventi esclusi	-2,99%	-2,30%
• oneri deducibili	-0,07%	-0,04%
ALIQUOTA EFFETTIVA	5,61%	5,29%



SEZIONE 4

ALTRE INFORMAZIONI

Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti ammonta a 536 unità ed è così ripartito per categoria:

PERSONALE	2004	2003	Differenze
Dirigenti	156	163	(7)
Quadri	225	218	7
Altro personale	155	139	16
TOTALE	536	520	16

Compensi ad amministratori e sindaci

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi erogati agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale per lo svolgimento delle proprie funzioni.

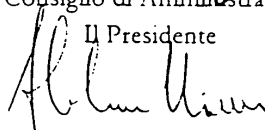
PERCIPIENTI	2004	2003	Differenze
Amministratori (1) (2) (3)	6.985	1.313	
Sindaci	111	108	
TOTALE	7.096	1.421	

- (1) Le cifre comprendono le somme erogate a titolo di compenso e bonus per raggiungimento obiettivi del precedente Amministratore Delegato, giusta delibera del 10 maggio 2004, in coerenza anche con le indicazioni dell'Azionista.
- (2) I compensi dei Consiglieri di Amministrazione in carica dal 18 maggio 2004 ammontano complessivamente a € 111 mila. I compensi dei rappresentanti del Ministero dell'Economia e delle Finanze vengono riversati al citato Dicastero.
- (3) Non sono compresi gli emolumenti dell'attuale Presidente (€ 75 mila) e Amministratore Delegato, in quanto assorbiti nella voce "Costo del lavoro", quale dirigente.

Roma, 28 aprile 2005

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



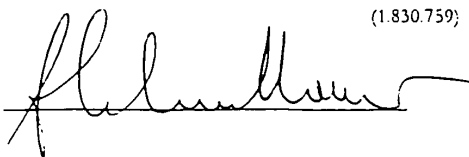
Allegato 1

Rendiconto finanziario

66.473

(valori in migliaia di euro)

Disponibilità monetarie nette iniziali	(349.085)	(23.073)
<i>Flusso monetario generato da attività di esercizio</i>		
Utile (perdita) del periodo	(344.854)	112.858
Ammortamenti	14.640	13.830
Svalutazione di immobilizzazioni / riprese di valore di immobilizzazioni finanziarie (-)	327.674	19.953
Variazione netta fondo T.F.R.	514	(403)
Plus (-) / minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(537)	(55.431)
Ricavi non monetari (-)	(16.687)	(28.221)
Variazione rimanenze	(2)	86
Variazione crediti commerciali e diversi	2.786.933	(186.920)
Variazione ratei e risconti attivi	(25.998)	(3.382)
Variazione fondi rischi ed oneri	64.195	45.925
Variazione debiti commerciali e diversi	768.976	324.297
Variazione ratei e risconti passivi	(1.695)	3.003
Totale	3.573.159	245.595
<i>Flusso monetario generato da attività di investimento</i>		
Investimenti in:		
- immobilizzazioni immateriali	(18.225)	(18.365)
- immobilizzazioni materiali	(2.499)	(2.319)
- partecipazioni	(427.270)	(4.739.835)
Prezzo di realizzo delle immobilizzazioni dismesse	2.303	
Riduzione di capitale sociale società partecipate	60.292	
Variazione crediti finanziari	(2.791.422)	
Variazione delle altre attività immobilizzate	0	
Totale	(3.176.821)	(965.443)
<i>Flusso monetario generato da attività di finanziamento</i>		
Finanziamenti ricevuti / rimborsati (-)	(2.507.600)	3.400.000
Conferimenti dei soci	2.664.555	3.933.836
Contributi in conto capitale	0	0
Assorbimento riserve	0	0
Totale	156.955	7.333.836
Dividendi erogati	0	0
Flusso monetario complessivo del periodo	553.293	(326.012)
Disponibilità monetarie nette finali	204.208	(349.085)
di cui: saldi dei c/c intersocietari	(1.830.759)	(2.451.389)

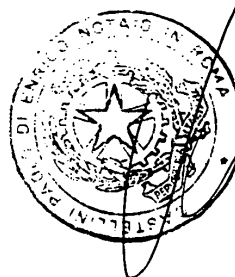



PAGINA BIANCA

69433/105



Relazione sulla gestione



PAGINA BIANCA

IL QUADRO MACROECONOMICO

Per l'economia mondiale il 2004 si conferma un anno di espansione in termini di Pil e di scambi commerciali, nonostante l'acutizzarsi delle tensioni nei prezzi internazionali delle materie prime ed il rincaro del prezzo del petrolio.

Secondo l'ultimo rapporto di previsione dell'ISAE (Istituto di Studi e Analisi Economica) la crescita del Pil mondiale è stimata al 4,7% mentre l'espansione del commercio mondiale dovrebbe attestarsi al 10% grazie al notevole sviluppo delle economie emergenti che hanno offerto il maggior contributo al dinamismo degli scambi commerciali.

L'accelerazione della congiuntura internazionale ha contribuito a trainare l'Europa fuori dalla fase di stagnazione registrata nel 2002-2003; lo sviluppo è rimasto comunque contenuto (+1,8%) risentendo, specie nella seconda parte dell'anno, del minor sostegno della domanda estera alla crescita del Pil a causa del rapido apprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro e di un'evoluzione ancora incerta della domanda interna.

L'economia italiana ha seguito l'andamento del ciclo europeo e, dopo un'evoluzione dei primi tre trimestri del 2004 su ritmi leggermente superiori alle aspettative, ha mostrato segnali di rallentamento nell'ultimo trimestre; in media d'anno la crescita del Pil, sulla base delle stime preliminari diffuse dall'ISTAT sul prodotto lordo del 4° trimestre, è stata dell'1,1%, vale a dire sette decimi di punto al di sotto dell'area dell'euro, ma otto decimi di punto superiore alla crescita del 2003.

Esportazioni ed investimenti in costruzioni sono stati i motori della crescita del Pil nazionale del 2004, a fronte di un sostanziale ristagno dei consumi delle famiglie (+1,3%) e di una debole dinamica della produzione industriale che, se nel dato grezzo cresce dello 0,7% sul 2003, con riferimento alla produzione industriale corretta sulla base delle giornate lavorative, mostra invece una flessione dello 0,4%.

Nel 2004 l'occupazione è continuata a crescere (+0,6%), mostrando però segni di rallentamento rispetto alle sostenute dinamiche degli anni precedenti; il tasso di disoccupazione è ulteriormente diminuito scendendo all'8,1%, valore inferiore ai livelli medi dell'area euro.

Sul fronte dei prezzi al consumo, nonostante le forti pressioni al rialzo provenienti direttamente da fattori di origine internazionale, il 2004 ha visto una decisa frenata del tasso di inflazione che si è attestato al +2,2%, con un calo di cinque decimi di punto rispetto al 2003.

L'ANDAMENTO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO E DEL TRAFFICO FERROVIARIO NAZIONALE

La ripresa dell'attività economica ha avuto effetti positivi sul mercato dei trasporti. Infatti, secondo l'ultima indagine congiunturale sul settore dei trasporti curata da Federtrasporto, nel 2004 la mobilità complessiva viaggiatori e merci è aumentata in quasi in tutti i principali comparti.

In particolare, con riferimento al settore viaggiatori, il comparto delle autovetture chiude il 2004 con un bilancio finale di nuove immatricolazioni in crescita dello 0,5% sul 2003. Le percorrenze degli autoveicoli leggeri in autostrada crescono dell'1,6%.

Anche il traffico aereo di passeggeri nel 2004 è risultato in aumento, praticamente in tutti i principali aeroporti italiani. Infatti, nel 2004 i viaggiatori sono cresciuti nel complesso del 7%, con un marcato sviluppo del traffico internazionale a fronte di una stasi nei volumi del traffico nazionale.

Anche per quanto riguarda il trasporto crocieristico nei porti italiani il 2004, sulla base dei dati disponibili, presenta una crescita complessiva dei viaggiatori del 4%.

Per quanto riguarda il trasporto merci su strada nel 2004 le nuove immatricolazioni dei veicoli commerciali sono risultate in crescita (3,3%) così come le percorrenze autostradali dei veicoli pesanti, che rappresentano un buon indice dell'andamento del trasporto su gomma, segnando un aumento del 3,8% sul 2003.

Il trasporto aereo di merci, con una crescita del 4% sul 2003, conferma il positivo trend in atto da diversi anni.

In aumento infine anche i volumi del traffico marittimo, ai quali hanno contribuito positivamente quasi tutti i principali porti italiani.

Passando al traffico ferroviario si evidenzia come l'evoluzione della concorrenza ha visto aumentare gli sforzi dell'Italia per l'eliminazione delle barriere alla concorrenza.

In particolare le licenze di trasporto ferroviario rilasciate dall'Autorità Ministeriale preposta a fine 2004 ammontano a 34 e la metà delle imprese titolari di licenza è anche in possesso del certificato di sicurezza rilasciato da RFI S.p.A.; mentre le imprese che operano sulla rete di RFI S.p.A., cioè che hanno stipulato con la stessa contratti di utilizzo di tracce orarie, sono salite a 13.

Nel complesso nell'anno 2004 sulla rete di RFI S.p.A. hanno circolato 337,6 milioni di treni-km con un incremento del 3,7% sul 2003. I treni-km effettuati nel 2004 da operatori terzi rispetto al Gruppo Ferrovie dello Stato, hanno sfiorato i 4,8 milioni con un incremento di quasi il 30% sull'anno precedente. Resta comunque ancora contenuta l'incidenza dei treni-km effettuati dagli operatori terzi rispetto al volume complessivo dei treni-km circolati sulla rete RFI S.p.A. (1,4%); tuttavia, l'incidenza dei treni-km effettuati da operatori terzi sale al 4% se si fa riferimento ai soli treni-km merci.



In base ai dati di traffico provvisori del 2004 diffusi dall'UIC, la domanda di trasporto ferroviario nei Paesi dell'Unione Europea è stata nel complesso caratterizzata da una più intensa vivacità rispetto all'anno passato, facendo registrare una crescita dell'1,4% nei viaggiatori-km a fronte di una stasi riscontrata nel 2003, ed un nuovo incremento nelle tonnellate km del 2% che va a consolidare il già positivo risultato dell'anno scorso (1,3%).

Le singole imprese ferroviarie presentano tuttavia risultati di traffico abbastanza differenziati tra loro.

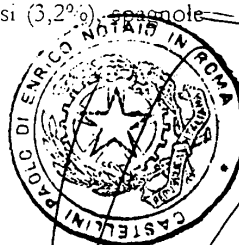
In particolare nel settore viaggiatori performance di sviluppo sostenuto e ben superiori alla media europea (+ 1,4% sul 2003) si riscontrano per le ferrovie francesi, belghe e inglesi (rispettivamente del 3,8%, del 5% e del 3,5%).

Per contro, la domanda viaggiatori si presenta in calo per le ferrovie polacche (5,2%), slovacche (3,9%), ungheresi (1,3%) e spagnole (1,6%).

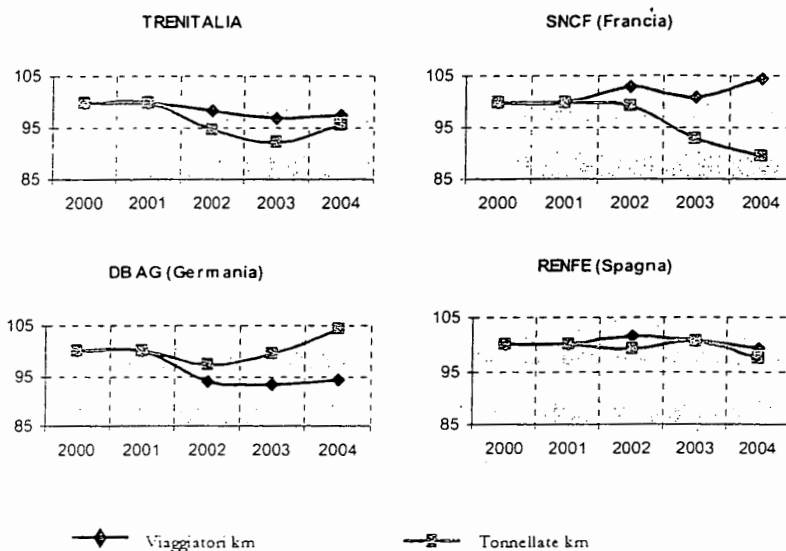
Pressoché stazionari, invece, i volumi di traffico delle ferrovie austriache (+0,5%), mentre in leggera crescita sono stati i viaggiatori-km trasportati dalle ferrovie tedesche (0,9%), ceche (1,1%) e danesi (2,2%).

Nel settore merci risultati ancora più brillanti rispetto alla media europea (+ 2,0% sul 2003) si sono avuti per le ferrovie tedesche, belghe, austriache, ungheresi (rispettivamente del 5%, 5,4%, 6,7%, 9,3%) grazie anche alla forte crescita del loro traffico internazionale; aumenti di traffico più modesti si sono avuti per le ferrovie polacche (1%) e le ferrovie finlandesi (0,6%).

In flessione, invece, i volumi del traffico merci delle ferrovie francesi (3,2%), spagnole (2,2%), slovacche (4,3%) e ceche (5,6%).



**Evoluzione del traffico viaggiatori e merci nelle principali imprese
ferroviarie europee**
numero indice 2000 = 100



Per quanto riguarda Trenitalia S.p.A., dopo un triennio caratterizzato da flessioni dei volumi dei viaggiatori-km e delle tonnellate km, il 2004 mostra performance positive in entrambi i comparti.

In particolare, nel comparto del traffico viaggiatori, Trenitalia S.p.A. chiude il 2004 con una crescita dei viaggiatori-km dello 0,8% rispetto al 2003, grazie soprattutto al buon trend evolutivo dei viaggiatori-km che si muovono sulle brevi distanze (+1,1%).

Dati traffico media e lunga percorrenza		2004	2003	Variaz %
N° VIAGGIATORI	milioni	69.298	67.605	2,5
VIAGGIATORI - KM	milioni	24.906	24.930	(0,1)
TRENI - KM	milioni	82.946	82.574	0,5
POSTI - KM	milioni	49.331	48.997	0,7
PERCORRENZA MEDIA PER VIAGGIATORE	km	359,4	368,8	(2,5)

Dati traffico trasporto regionale		2004	2003	Variaz %
N° VIAGGIATORI	migliaia	435.052	430.331	1,1
VIAGGIATORI - KM	milioni	20.672	20.291	1,9
TRENI - KM	migliaia	177.110	173.010	2,4
POSTI - KM	milioni	68.340	66.886	2,2
PERCORRENZA MEDIA PER VIAGGIATORE	km	47,5	47,1	0,8

Con riferimento al coefficiente di riempimento dei treni (load factor), il settore del trasporto a media/lunga percorrenza si è fermato al 50,5% sostanzialmente in linea con quello registrato nel precedente esercizio (50,9%).

Analoga situazione si presenta per il trasporto regionale che fa registrare un load factor pari al 30,2% sostanzialmente in linea con quello registrato nel 2003 (30,3%).

Nel settore delle merci i risultati raggiunti da Trenitalia S.p.A. nel 2004 mostrano un aumento ben superiore alla media europea.

Nello specifico si registra una positiva inversione di tendenza con un ritorno alla crescita delle tonnellate km vendute del 3,6%, grazie alla buona performance del traffico interno che si sviluppa del 9,3% a fronte di un calo del 2,1% nella componente internazionale. La crescita delle tonnellate km su ferro ha riguardato sia il trasporto combinato (+3,8%) che quello tradizionale (+3,5%).

Dati traffico merci		2004	2003	Variaz %
TONNELLATE TRASPORTATE	migliaia	83.087	82.107	1,2
TONNELLATE - KM	milioni	23.271	22.457	3,6
PERCORRENZA MEDIA DI UNA TONNELLATA	km	280,1	273,5	2,4



L'ANDAMENTO ECONOMICO E LA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA DEL GRUPPO

Principali indicatori economici	2004	2003
MARGINE OPERATIVO LORDO/RICAVI OPERATIVI	8,34%	9,65%
ROS (RISULTATO OPERATIVO/RICAVI OPERATIVI)	0,05%	-
COSTO DEL LAVORO/RICAVI OPERATIVI	66,54%	66,60%

Conto economico consolidato riclassificato

(in milioni di euro)			
	2004	2003	Differenze
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.912	4.790	122
- Ricavi da traffico	3.120	3.006	114
- Altri ricavi	481	486	(5)
- Convenzioni con Regioni	1.311	1.298	13
Ricavi da Stato ed altri Enti	1.806	1.860	(54)
Ricavi operativi	6.718	6.650	68
Costo del lavoro	(4.470)	(4.429)	(41)
Altri costi	(2.646)	(2.530)	(116)
Capitalizzazioni - variazioni rimanenze	958	954	4
Costi operativi	(6.158)	(6.008)	(150)
MARGINE OPERATIVO LORDO	560	642	(82)
Ammortamenti netti e svalutazione cespiti	(676)	(524)	(152)
Accantonamenti netti e sval. crediti attivo circolante	(219)	(153)	(66)
Saldo oneri/proventi diversi	339	188	151
RISULTATO OPERATIVO	4	0	4
Saldo gestione finanziaria	(5)	78	(83)
Componenti straordinarie nette	55	104	(49)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	54	182	(128)
Imposte sul reddito	(179)	(151)	(28)
RISULTATO DEL PERIODO	(125)	31	(156)
RISULTATO DEL PERIODO DI GRUPPO	(132)	21	(153)
RISULTATO DEL PERIODO DI TERZI	7	10	(3)